

disegnato da Umberto Mischi

biancoenero[©]

font specimen

Il carattere tipografico
ad alta leggibilità
di biancoenero edizioni



biancoenero edizioni

biancoenero, casa editrice indipendente nata a Roma nel 2005, è stata la **prima in Italia** a pubblicare **tutti i libri del proprio catalogo ad alta leggibilità**, cioè considerando le esigenze di bambini e ragazzi con difficoltà di lettura.

Attraverso la creazione di una nuova font tipografica e l'adozione di alcuni accorgimenti in fase di organizzazione visiva del testo, i libri si sono rivelati particolarmente adatti per lettori dislessici e per i sempre più numerosi lettori riluttanti che si affaticano sulla pagina scritta.

biancoenero publishing house

biancoenero, an independent publishing house founded in Rome in 2005, was the **first Italian publisher** to print **all the books in its catalogue according to high-legibility features**, taking into consideration the needs of children and teenagers with reading difficulties.

Their books have proven to be notably fitting both for readers with dyslexia and for the ever-growing number of reluctant readers who are put under strain when reading a written page: the creation of a new typeface has strongly contributed, along with a particular attention to the visual arrangement of the text when designing the page.

font biancoenero®

La font biancoenero® è stata disegnata dal grafico e designer Umberto Mischi, con la supervisione tecnica di Luciano Perondi (designer e docente di tipografia all'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Urbino) e in collaborazione con Alessandra Finzi (psicologa cognitiva) e Daniele Zaroni (esperto in metodi di studio e disturbi dell'apprendimento).

È stata poi **ampliata** dal designer Alessio Dellena, con l'aggiunta di **nuovi pesi** (oltre al Regular e al Bold sono ora disponibili il Regular Plus e SemiBold e tutti i relativi italic) e con il completamento di **tutti i glifi del Latin Extended A**, così da coprire **oltre 300 lingue** dal turco allo svedese, dal portoghese all'islandese, dal maori al rumeno e rende possibile la traslitterazione da lingue come il russo, il giapponese e lo swahili.

font biancoenero®

The biancoenero® font was designed by graphic designer Umberto Mischi, under the technical supervision of Luciano Perondi (graphic designer and typography teacher at the ISIA Institute of Advanced Learning for Art Industries in Urbino) and together with Alessandra Finzi (cognitive psychologist) and Daniele Zaroni (study methods and learning disorders expert).

*It has then be **expanded** by the graphic designer Alessio Dellena, by adding **new type weights** (in addition to the Regular and the Bold, the Regular Plus and the SemiBold are now available, alongside their respective italics). Moreover, with the addition **of all the Latin Extended A glyphs**, it is now possible to write and transliterate **more than 300 languages** from Turkish to Swedish, from Portuguese to Icelandic, from Russian to Japanese and Swahili.*

Verso un nuovo alfabeto latino

Il punto debole dei progetti dedicati alla dislessia (e in generale alle cosiddette disabilità) sta proprio nell'eccessiva specializzazione, che porta a risolvere un problema concentrandosi solo su esso, senza considerare la lettura nel suo insieme.

L'interesse del progetto del carattere in questione è invece proprio il fatto che introduce delle caratteristiche e delle variazioni formali funzionali ai lettori dislessici, senza penalizzare l'efficienza e la qualità tipografica complessiva (tutte le variazioni introdotte sono compatibili con il disegno e con la struttura "ritmica" tipica dei caratteri latini).

La riflessione che ne consegue è: perché non introdurre queste variazioni in ogni carattere tipografico per gli usi comuni?

Perché non fare in modo che diventino parte strutturale della tipografia con caratteri latini?

Certo, i nuovi caratteri non avrebbero la stessa efficacia per il problema specifico della dislessia, ma sarebbe un primo passo verso nuovi caratteri e nuove forme sempre più efficienti.

Luciano Perondi

Designer e docente di tipografia all'ISIA di Urbino

Towards a new Latin alphabet

The weak spot the projects concerning dyslexia (and the so-called reading disabilities as a whole) is precisely excessive specialisation: when the whole focus is put on the resolution of the issue without considering the action of reading in its entirety.

The interest surrounding the project of this font resides precisely in this: the introduction of features and design variations that are going to benefit readers with dyslexia, while managing to retain the overall efficiency and typeface quality, as the variations in this font are all consistent with the design and the 'rhythm' structure of Latin characters).

This bears the question: could these variations be introduced in all the typefaces employed in everyday life?

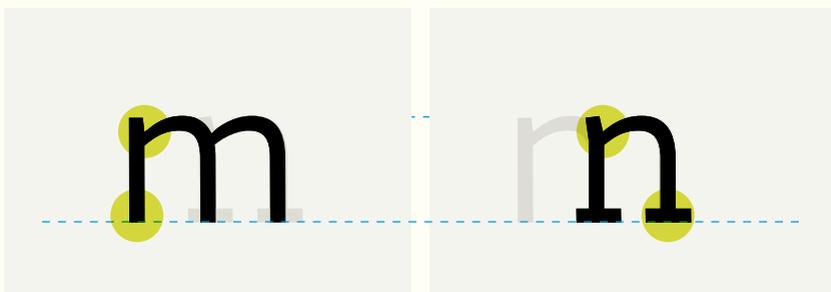
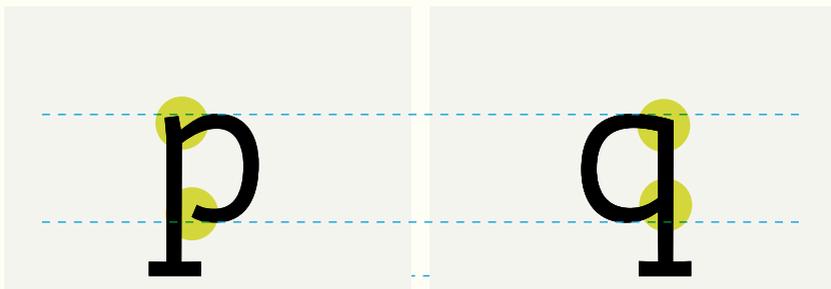
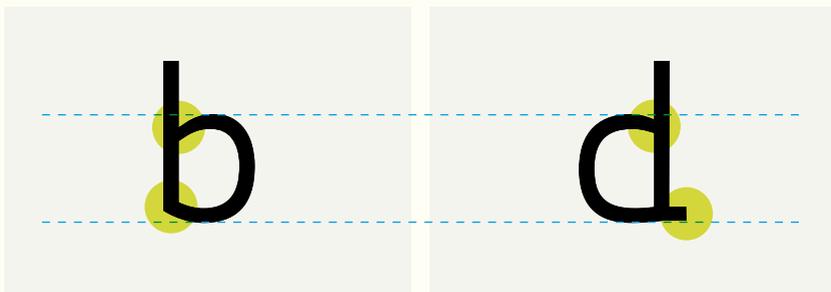
Of course the new fonts would not be as specifically efficient for dyslexia, but it would still be a great first step towards increasingly efficient new characters and shapes.

Luciano Perondi

Graphic designer and typography teacher at the Institute of Advanced Learning for Art Industries (ISIA) in Urbino

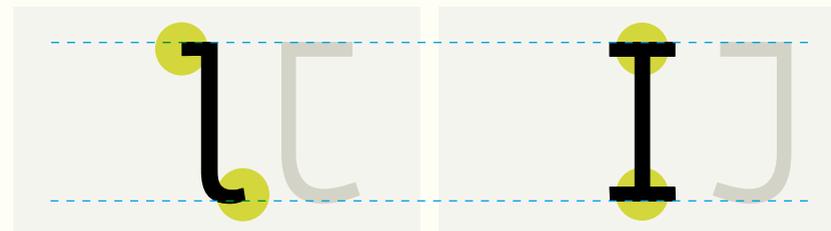
a	b	c	d	e
f	g	h	i	j
k	l	m	n	o
p	q	r	s	t
u	v	w	x	y
z	\$	£	€	&
§	à	á	â	ã
ä	è	é	ê	ë
ì	í	î	ï	ò

ó	ô	õ	ö	ù
ú	û	ü	ç	ĉ
ċ	č	đ	ĝ	ğ
ġ	ł	ñ	ŋ	ň
ř	ŕ	í	ś	ș
ș	š	ț	ť	ţ
ț	ẁ	ẃ	ŵ	ẅ
ÿ	ÿ̀	ÿ̃	ž	ž
ž	œ	æ	ø	ə



Nella progettazione del font biancoenero si è lavorato sul disegno della singola lettera in modo che non si confonda con le altre, soprattutto nel caso delle lettere speculari come **b-d**, **p-q**, **a-e**. Inoltre, si sono differenziate le lettere che nelle comuni font presentano similarità eccessive, come capita a **l** con **I** o **m** con **n**.

*Single letters were designed so that they could be easily told apart from the others, especially in the case of mirrored letters such as **b-d**, **p-q**, **a-e**. Particular focus was put on differentiating the letters that look very similar to one another in regular fonts, such as **I** (capital i) and **l** (lowercase l), or **m** and **n**.*



Per una maggiore chiarezza anche in corpi piccoli (sotto gli 8 pt), l'altezza delle maiuscole è pari all'altezza delle ascendenti. Inoltre si è enfatizzata la differenza tra ascendenti e discendenti rispetto all'occhio medio del carattere.

To assure that the font would still be clear in case of small body height (under 8 pt), the body height of capital letters corresponds to the ascender height. Ascenders and descenders are well accentuated in comparison to the font's x-height.



Su alcune lettere come **M**, **W**, **P** e **R** si è deciso di operare in modo più particolare: il disegno di **M** e **W** è stato differenziato aumentando il bianco all'interno di **W**.

In **P** è stata divisa la congiunzione tra la parte curva e l'asta verticale.

*Some letters such as **M**, **W**, **P** and **R** underwent a peculiar process: in order to make the design of **M** and **W** as different as possible, the whitespace of the **W** character was increased. As far as **P** is concerned, the stem and the bowl were divided.*

Nel font biancoenero la larghezza media delle lettere è maggiore rispetto alle comuni font di testo.

Qui sotto viene evidenziato un confronto con il Times New Roman. È stato aumentato in proporzione anche il kerning e lo spazio tra parola e parola.

The average width of the letters is greater compared to the most common text fonts. Below, a comparison of the font against Times New Roman. Both the kerning and the inter-word spacing were proportionally increased as well.

Mica facile organizzare una rapina.
Tre amici progettano il colpo del secolo
per potersi permettere barrette
di cioccolato e film a volontà.
Ma la realtà è un po' diversa da un film...

Mica facile organizzare una rapina.
Tre amici progettano il colpo del secolo
per potersi permettere barrette
di cioccolato e film a volontà.
Ma la realtà è un po' diversa da un film...

biancoenero regular



barrette

Time New Roman Regular

barrette

2.



È andata così fino a un lunedì mattina di primavera. Quel giorno la maestra Vittoria non si è presentata a scuola.

Al suo posto ci ha accompagnati in classe un'anziana signora (di almeno 42 anni) che indossava degli assurdi stivali neri e lucidi, dai tacchi vertiginosi.

Quando ci siamo seduti, lei ha iniziato a camminare avanti e indietro, e i suoi tacchi ticchettavano come bacchette di legno sul pavimento.

Chi usa la nostra font

La versione base della font biancoenero® è stata la **prima font ad alta leggibilità ad essere offerta gratuitamente** a chi ne facesse un uso non commerciale.

Ad oggi sono **oltre 4000 le scuole, gli insegnanti, gli studenti, i terapeuti** che la utilizzano e **molte istituzioni** l'hanno richiesta per la loro comunicazione inclusiva:
dalla Fondazione Olivetti ai Musei civici di Torino,
dall'Università di Leeds a Ca' Foscari di Venezia,
dalla Facoltà di Ingegneria Edile-Architettura del Politecnico di Milano all'Ufficio scolastico della provincia del Verbano-Cusio-Ossola che la utilizza in tutte le scuole del suo territorio,
ai 61 atenei italiani che aderiscono al Cisia, il Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso.

Inoltre la font biancoenero® è utilizzata nei testi delle **principali case editrici di scolastica**, tra le quali **RIZZOLI EDUCATION, MONDADORI EDUCATION, SANOMA, LATTES, ATLAS, GIUNTI**, divenendo un vero e proprio standard per l'Alta Leggibilità.

Our font is use by

*The standard version of the biancoenero® typeface **was the first high readability font to ever be offered for free** for non-commercial use.*

*As of today, **more than 4000 schools, teachers, students and therapists** use it and **numerous institutions** have requested it for their inclusive communication:
from Fondazione Olivetti to Musei civici di Torino,
from Leeds University to Ca' Foscari di Venezia,
from the Construction Engineering/Architecture Department of the Politecnico di Milano to the School Office of the Verbano-Cusio Ossola province, which uses it in all the school in its territory,
to the 61 Italian universities which use the Cisia,
Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso.*

*Moreover, the biancoenero® typeface is used by the **main Educational publishing houses** (Rizzoli Education, Mondadori Education, Giunti, Sanoma, Lattes, Atlas) for their books and it has become a standard for high readability.*





biancoenero edizioni

Via dei Barbieri, 6 - 00186 Roma

info@biancoeneroedizioni.com | www.biancoeneroedizioni.com

per richiedere la font: font@biancoeneroedizioni.com

<https://www.biancoeneroedizioni.it/riciedi-la-font-biancoenero/>

